

Tartana con cui si pesca, e portano poi il pesce alle piazze marittime.

PORTULACA, s. f. T. degli Erbolai. *Portcellana*, Erba nota di sapor acre, che germoglia sparsa per terra, detta da' Sistem. *Portulaca oleracea*.

PORZER, V. *SPORZER*.

PORZION, dicesi dagli idioti per *Proporzione* — A *porzion* di quello non l'è niente, A *proporzione* o A *comparazione* di quello non val nulla.

PORZIONETA, s. f. *Porzioncella*, Piccola porzione.

POSDIMAN, *Posdomane* e *Posdomani*.

POSENA, s. f. T. de' Vetturali, *Stracca'de*, Arnese, che appiccato al basto fascia al di dietro i fianchi della bestia, e si pone in vece di groppiera.

Posola, poi si dice quel Sovatto che, per sostenere lo straccale s'infila ne' buchi delle sue estremità, e si conficca nel basto.

POSPONER, v. *Pasporre*, Metter dopo.

POSSADA, s. f. *Possata*.

BONA POSSADA; dicesi fam. e fig. di Uomo o vale *Mangione*; *Papolone*; *Diluvione*; Che ha il cardo o il pettine; Gran mangiatore.

POSSADINA, s. f. *Possatuccia*, Piccola possata.

POSSANZA, s. f. Voce fam. *Alterigia*; *Fasto*; *Arroganza*; *Soperchieria*.

POSSATIERA, s. m. lo stesso che *CORTIELIERA*, V.

POSSESSO, s. m. *Possesso*, T. legale.

ANDAR AL POSSESSO D'UNA EREDITÀ, *Andare una eredità*, T. de' Legisti.

DAR EL POSSESSO O METER AL POSSESSO, *Insiadare alcuno*, Metterlo al possesso di che che sia — *Immettere alcuno in possesso*, si riferisce al possesso provigionale che si dà ad alcuno di qualche cosa; e quindi *Immissione provigionale*.

DESTURBAR EL POSSESSO, *Turbare il possesso* o la *possessione*, T. legale; e dicesi delle cose immobili.

CHIAPAR POSSESSO SORA DE UNO, *Pigliar campo addosso a uno*, vale Prender rigoglio e maggioranza — *Aver regresso addosso ad uno*, vale Un certo ardore ed autorità sopra una persona.

AVER UN CERTO POSSESSO, *Aver certa franchezza o disinvoltura*; *Stare in sul grave*, o in sul mille o in sussiego; *Aver una certa alterigia*.

POSSESSO, add. *Posseduto*, da Possedere.

POSSESSORA, (coll'o stretto) s. f. *Posseditrice*, Si dice la Femmina che possiede.

POSSIDENTE, s. m. *Possidente* e *Possedente*, Quegli che possiede.

BEATI I POSSIDENTI, *Chi è in tenuta Dio l'aiuta*, Prov. per dinotare che Chi è in possesso è a miglior condizione.

POST, V. *MANE*.

POSTA (coll'o stretto) s. f. *Luogo de' cavalli* che si prendono per viaggiare.

ANDAR PER LA POSTA O PER LE POSTE, *Andare o Viaggiare per cambiatura o per la posta o in posta* — *Avviarsi per le poste*,

detto fig. si dice de' Malati gravi che sono in pericolo di morir tosto.

ANDAR PER LA POSTA DE LE LUMAGHE, detto pure metaf. *Andar nell'un vie uno*; *Ansanare*; *Dare una lunga*; *Far passo di pieca*; *Indugiare*; *Trimpellare*; *Esser più lungo o maggiore che il sabbato santo*.

POSTA DE LE LETTERE, *Posta*.

POSTA DA OGIO, Bottega dove si vende olio a minuto.

POSTA DA TRAR, *Posta*, T. de' Cacciatori, Quel luogo dove si pone il cacciatore per cacciare.

POSTA DEL CAN, *Ferma*, Diciamo il fermarsi che fanno i cani da caccia, quando trovano le quaglie o simili — *CAN DA POSTA*, *Bracco da ferma*.

POSTA, in T. di Giuoco dell' Ombra o simili, *Puglia*, dicesi il Corpo di ciò che si mette nel piatto per premio di chi vince. *Posta*, si dice il Numero de' danari che si giuoca in un tratto solo — *CARGAR LA POSTA*, V. *CARGAR*, V. *PUGLIA*.

POSTA VECCHIA, T. de' Bottegai, *Avventore vecch* o; *Levitore*, V. *AVENTOR*.

APOSTA O A POSTA, A *posta* e *Appostata*; A *bella posta*; A *sciente*; A *bello studio*; A *partito preso*; *Ex proposito*; *Accortamente*; *Avvertentemente*, valgono Determinatamente e si unisce col verbo *Fare*.

DE POSTE O DE POSTA ed anche *GIUSTO DE POSTA*, *Appunto*; *Giusto*; *Propriamente*, Avv. affermativo.

DE POSTA SALDA, *Immantinente*; *Subito subito*; *Issofatto* — Vale anche per *Affatto*; *Intieramente*.

DA SO POSTA, *Da sè*; *Da sè solo*; *Da sè da sè*; — *METER DA SO POSTA*, *Metter di per sè*, *Da sè solo*.

ANDAR O FAR DA POSTA, *Andare a sua posta*; *Far le cose a sua posta* o *da sè* — *Stare a sua posta*, *Abitar da sè solo*.

FARSE UNA LEGGE DA SO POSTA, *Legarsi a una legge volontaria*; *Contrarre una obbligazione spontanea*; *Darsi una legge*.

QUESTA XE UNA COSSA CHE S'INTENDE DA SO POSTA, *Questa è cosa che s'intende da sè*, cioè Che da sè medesima si manifesta.

FAR LA POSTA A QUALCUN, *Appostar uno*, *Aspettare il tempo e l'opportunità di cogliere uno*; e dicesi anche in cattiva parte. **GRANDO DE SO POSTA**, *Grande di questa posta* o di questa data; *Tanto fatto* — E DE CHE POSTA! *E di che pezza!* *E di che portata!* Quanto grande!

STAR IN POSTA DE SOL, *Stare a solatio*, o *all'occhio del sole*, *Star in parte o sito che riguarda il sole*.

TEGNIR LA POSTA, *Tener la invitata*, lo invito, la *posta*, dicesi in T. di Giuoco — **NO TEGNIR LA POSTA**, *Far monte*; *Disdir la posta*, come se per quella volta non si giuocasse.

POSTA, add. *Appostato*.

POSTAR, v. *Appostare*, Osservar cautamente dove si ricoveri o sia riposto che che sia.

POSTAR L'OSÈLO, *Fermare la starna* e simili, si dice del Fermarsi il cane dopo

che tracciando e fiutando ha trovato e vede la starna.

POSTAR EL SCHIOPPO, *Impostare lo schioppo*, vale Spianarlo in atto di far fuoco.

POSTAR O METER LE SENTINELLE, *Posare*, Parola militare per esprimere l'azione del condurre e stabilire in un posto assegnato le guardie, le ascolte, le sentinelle e le vedette; onde dicesi *Posar le guardie*; *Posar le sentinelle* etc.

POSTARSE, *Postarsi*, Prender posto, Accamparsi.

POSTATAMENTE, avv. *Appostatamente*; *Apposta*; A *bella posta*.

POSTERIOSITÀ, Voce antiq. detta per *Posterità*.

POSTICIPADA, s. f. *Posticipazione*, Trasportamento d'alcuna cosa.

POSTIEMA, s. f. *Postema*; Male che viene altrui in bocca ed impedisce il masticare — *Impostemire*, vale Far postema.

SON PIEN DE POSTIEME, *Son apostemato o apostemoso o postemoso*.

POSTIER, s. m. *Portalettere*; *Corriere*; e anche Colui che dispensa le lettere per la Città.

POSTIGLIA, s. f. Voce agr. ed è lo stesso che *PIANTADA*, vale a dire quei pezzi di terreno lateralmente ai campi, che sono piantati d'alberi e di viti. Nell' Aretino però si dice *Posticcia* o *Pusticcia* alla Vigna ove gli alberi sieno piantati ordinatamente a filari, V. *PIANTADA*.

POSTILA, s. f. *Postilla*, Quelle parole brevi che si mettono in margine a' libri: *Note* o *Noterelle marginali*.

SCRITTURA INTERLINEARE è Quella posta tra verso e verso — *Interlineare*, verbo, vale Scrivere o Segnar con linea tra verso e verso.

POSTILADA, s. f. *Postillatura*.

POSTILAR, v. *Postillare*, Far postille al margine di qualche libro o scrittura.

INTERLINEARE è Scrivere tra verso e verso.

POSTIÒN O POSTIGLIÒN, s. m. *Postiglione*, Colui che guida i cavalli della Posta.

POSTIZZA, s. f. T. Mar. *Posticcia*, La parte superiore del naviglio.

POSTIZZO, *Appositiccio*; *Apposticcio*, Agg. di cosa che non è naturalmente in suo luogo, ma postavi dall'arte o dall'accidente.

CAPPELLI POSTIZZI, *Capelli appositicci o apposticci*.

PARÒN POSTIZZO, T. Mar. *Padrone appositiccio o posticcio*, Quello che nel ruolo delle persone imbarcate apparisce Capo della ciurma, ma non è il proprietario della barca.

ESSER POSTIZZO IN QUALCHE LUOGO, *Stare a pigione*, detto metaf. Dicesi di tutte le cose o mal collocate o fuori del proprio luogo.

POSTIZZO, detto in forza di sust. e in T. Mar. *Appositiccio*, Lunghi pezzi di legno posti dalle due parti delle galere ad uso di reggere i remi per mezzo d'un canapo.

POSTO, s. m. *Posto*, Luogo sito in cui altri si trova.